



Università degli Studi di Bologna
Facoltà di Scienze della Formazione

Strumenti per la formazione professionale **Cosa vedo in un di(segno)? L'uso consapevole del disegno nella relazione educativa.**

Responsabile: Vanna Puviani
Docenti: Vanna Puviani

Programma/argomenti

Il laboratorio si propone di insegnare ad usare il disegno dei ragazzi in modo creativo e consapevole, con l'obiettivo di: saper osservare il disegno, di saper proporre il disegno come strumento espressivo e di saper valutare il disegno come mezzo di comunicazione.

Ogni colore, così come ogni simbolo, esprime delle emozioni (potere espressivo) e nello stesso tempo suscita delle emozioni (potere trasformativo): come stimolare l'identificazione con i colori e i simboli desiderati, cioè utili per il benessere di quella persona e/o di quel gruppo (l'uso del simbolo in Freud, Jung, Winnicott, Bateson). Attraverso l'utilizzo del metodo EC (Emozione e Comunicazione Non Verbale), ogni studente si eserciterà in gruppo, sui disegni di bambini scelti per il corso, a 'vedere' le richieste del soggetto e a 'far vedere' a lui vie nuove. Ogni studente, inoltre, si eserciterà individualmente nel gruppo con il colore ed il disegno. Non serve 'saper disegnare', è utile il desiderio di 'voler vedere'.

Bibliografia

-V. Puviani, *Le storie belle si raccontano da sole. Il disegno per comunicare con il bambino e per curare le sue ferite*, Bergamo, Edizioni Junior, 2006

-L. Paola Pacifico, *Flessibilità relazionale, Un metodo formativo per migliorare la comunicazione verbale e non verbale*, Milano, Franco Angeli, 1995

-A. Oliveiro Ferraris, *Il significato del disegno infantile*, Torino, Boringhieri, 1973

-C. G. Jung, *L'uomo e i suoi simboli*, Firenze, Casini, 1967